

## spleen (4)

---

Quando il cielo basso e grave pesa come un coperchio sullo spirito che geme in preda a lunghe fitte, e che dell'orizzonte abbraccia l'intero cerchio ci versa una luce diurna più triste della notte;

quando la terra è trasformata in prigione umida, dove la Speranza, come un pipistrello, va battendo i muri con la sua ala timida e picchiando il capo al soffitto dal marcio vello;

quando la pioggia, stendendo i suoi immensi segni, le sbarre d'una enorme prigione prende a modello, e quando un popolo silenzioso d'infami ragni tende le sue reti in fondo al nostro cervello,

campane d'improvviso battono con furia e lanciano al cielo un urlo agghiacciante, così come spiriti erranti e senza patria che si mettono a gemere insistentemente.

E lunghi cortei funebri, senza tamburi nè musica, sfilano lentamente nel mio cuore, la Speranza, Vinta, piange, e l'atroce Angoscia, tirannica, sul mio cranio chinato il suo drappo nero infilza.